

EVENTI

Tanti input e l'analisi di grandi questioni in un momento ancora una volta capace di partorire tante idee, più la conferma del presidente Donetti. I centri di giardinaggio sempre più al centro della scena

CONVEGNO AICG, UN SUCCESSO

Un successo, il decimo convegno AICG di Riva del Garda. Pieno di spunti, oltre alla nomina del nuovo consiglio direttivo dell'associazione in carica fino al 2025. Poco più di 230 i partecipanti tra garden, aziende sostenitrici, giornalisti di settore, consulenti e studenti dell'ITS di Minoprio. Durante la riunione di consiglio sono state distribuite le cariche. Il direttivo è composto da Stefano Donetti (presidente), Nadia Cavinato e Davide Michelini (vicepresidenti), Mara Maschi e Emanuele Dichio (segretari) più i consiglieri Giacomo Brusa, Silvano Girelli, Emanuele Morselli, Andrea Orlandelli, Paolo Roagna e Andrea Zannoni. Gli invitati permanenti ai consigli direttivi sono Piero Arici, Valentina Ceriani, Bartolo-

meo Dichio, Jean Marc Orecchioni, Enrica Ragana-
to. «C'è stato un forte scambio di idee», commenta Stefano Donetti, riconfermato presidente di AICG, «più tanta voglia di mettersi in gioco per portare innovazione nelle proprie aziende con la consapevolezza del ruolo centrale che i centri di giardinaggio hanno assunto nei confronti del pubblico». Il titolo del convegno, «I centri di giardinaggio: terra fertile per il nostro futuro», ha fornito innumerevoli input. «Non basta», ha evidenziato Giorgio Vacchiano, ricercatore in gestione e pianificazione forestale, «pensare di tappezzare di alberi il pianeta per risolvere i problemi, bisogna prima ridurre le emissioni di carbonio e poi piantare gli alberi. Bisogna quindi far crescere la consapevolezza nelle persone: gli alberi vanno piantati con criterio e vanno seguiti nella loro crescita e i centri di giardinaggio hanno delle responsabilità importanti, devono saper consigliare e spiegare ai clienti che vogliono acquistare alberi che non basta la spinta emotiva e neppure il fattore estetico, le piante sono esseri viventi, crescono e mutano».

